

PAGINA

DS9244
2

DS9244

Economia

Fisco, taglio Irpef al ceto medio nella road map del 2025

Ganga (Cisl): pronti al confronto, per l'aumento dei salari la via maestra è quella dei rinnovi contrattuali. Intanto il calo dei tassi spinge la ripresa dei mutui

Giampiero Guadagni

FISCO. Ganga (Cisl): sulle retribuzioni seguire la via maestra dei rinnovi contrattuali

Taglio Irpef a ceto medio nella road map del 2025

Rendere strutturale l'Ires premiale, ossia il taglio di quattro punti percentuali dell'imposta pagata sul reddito delle imprese che investono in beni strumentali di Transizione 4.0 e 5.0. Questo è l'obiettivo al quale sta lavorando il viceministro all'Economia Leo. "La riduzione dell'aliquota Ires per chi investe in beni strumentali all'attività d'impresa - afferma Leo - è uno dei principi della legge delega e introdotta con la legge di bilancio che va nella direzione di una riduzione strutturale della pressione fiscale su contribuenti e imprese, ma attenzione - aggiunge Leo - sempre e comunque nel pieno rispetto dei saldi di finanza pubblica". Come ha spiegato il viceministro, "il percorso da seguire è lo stesso adottato da questo governo per la riduzione

ne delle aliquote Irpef da quattro a tre, ora reso strutturale con l'ultima legge di bilancio, il taglio del cuneo fiscale, trasformato in una detrazione ma anche questo diventato permanente, così come la maxi deduzione al 120% per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, diventato triennale". Sul fronte della riduzione delle tasse nelle intenzioni di Leo c'è anche la riduzione dell'Irpef per il ceto medio: "A dettare i tempi e le modalità saranno le risorse disponibili e il rispetto dei conti pubblici". Nella road map delineata per il nuovo anno prosegue anche l'attuazione della delega fiscale: dopo i 17 decreti legislativi già pubblicati in Gazzetta ora l'obiettivo già in cantiere è lavorare a un primo grande tagliando delle modifiche già varate attraverso un decreto cor-

rettivo che abbracci varie tematiche dalla fiscalità internazionale al reddito d'impresa. Il viceministro pensa anche ad un correttivo del concordato e del calendario fiscale.

La Cisl, sottolinea il segretario confederale Ganga, "è pronta a condividere con il Governo una road map fiscale per il 2025 che abbia l'obiettivo prioritario del taglio dell'Irpef per i redditi medi attraverso una riduzione delle aliquote, che deve accompagnarsi a un incremento dei salari seguendo la



via maestra dei rinnovi contrattuali sui quali non dovrà essere abbassata la guardia". Accanto alla riduzione del carico fiscale per lavoratori e pensionati, aggiunge Ganga, "anche la riduzione dell'Ires legata agli investimenti potrebbe rispondere al criterio più volte richiamato dalla Cisl della selettività degli aiuti che dovranno essere valutati rispetto agli effetti positivi sul sistema economico e sui lavoratori".

Secondo i calcoli di **Unimpresa** una riduzione strutturale del carico fiscale sulle imprese, grazie all'Ires premiale permanente a cui sta lavorando il governo, "potrebbe generare, entro tre anni, un aumento degli investimenti privati fino al 10%, pari a circa 20 miliardi di euro aggiuntivi, considerando i livelli attuali di spesa per beni strumentali e infrastrutture aziendali. Una spinta agli investimenti si tradurrebbe positivamente e direttamente sull'occupazione, con la creazione di almeno 200 mila nuovi posti di lavoro, distribuiti tra i settori più dinamici, come il manifatturiero avanzato, il digitale e i servizi innovativi. L'aumento dell'occupazione porterebbe a un incremento del reddito disponibile delle famiglie e, di conseguenza, a una maggiore capacità di spesa. Ciò avrebbe un effetto positivo sui consumi, stimati in crescita del 3% su base annua, con benefici significativi per il commercio e le piccole imprese locali". La domanda interna, che rappresenta il 60% del pil italiano, riceverebbe un'importante spinta, creando un circolo virtuoso capace di sostenere la crescita economica nel lungo periodo.

Giampiero Guadagni